RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Dgr Veneto n. 2774 del 22 settembre 2009
Dgr veneto 97 del 31/01/2012

RICHIEDENTE /
COMMITTENTE:

Nome STEFANO Cognome MASSOLIN

Residente/con sede via/piazza VIA DEL BELLATO n° 8/D

Comune PONZANO VENETO Cap 31050 Prov TV

Per i lavori di:

tipologia intervento

Nel Fabbricato posto in via/piazza VIA DEL BELLATO n° 10

Comune PONZANO VENETO Cap 31050 Prov TV

Destinazione attuale dell'immobile:

☐ residenziale	☒ industriale e artigianale	☐ commerciale
☐ direzionali	☐ turistico – ricettive	☐ commerciale all'ingrosso e depositi
☐ agricola e funzioni connesse	☐ di servizio	☐ altro

L'intervento rientra nei casi previsti dall'art.90, c.3 o c .4 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.
(obbligo di nomina del Coordinatore alla Sicurezza in fase di Progettazione/Esecuzione) ☒ si ☐ no

La redazione dell'elaborato tecnico è affidata a

☐ Coordinatore alla Sicurezza (art.90, c.3 ,c .4 del D.Lgs.81/08 e s.m.i.)
☒ Progettista (Dgr Veneto n. 2774/2009)

1. DESCRIZIONE DELLA COPERTURA

L'area oggetto dell'intervento di progettazione riguarda:

☐ Totalmente la copertura dell'immobile
☒ Parzialmente la copertura dell'immobile *(Evidenziare chiaramente nei grafici la porzione dove non si interviene)*

Tipologia della copertura

☐ piana ☐ a volta ☒ a falda ☐ a shed ☐ altro

Calpestabilità della copertura

☐ totalmente calpestabile ☒ parzialmente calpestabile ☐ totalmente non calpestabile

Pendenze presenti in copertura

☐ Orizzontale/Sub-Orizzontale 0% < P< 15%

☒ Inclinata 15% < P< 50%

☐ Fortemente inclinata P> 50%

Struttura della copertura:

☐ latero-cemento ☐ lignea ☒ metallica ☐ altro

Presenza in copertura di: (*Evidenziare nei grafici i dispositivi presenti)*

☐ Linee elettriche non protette a distanza non regolamentare (art. 117 e All. IX Dlgs. 81/08)

☐ Impianti tecnologici sulla copertura (pannelli fotovoltaici, pannelli solari, impianti di condizionamento e simili)

☐ Dislivelli tra falde contigue

☐ superfici non praticabili (quali finestre a tetto, lucernari. pannelli solari e simili)

☐ Altro _____

Descrizione/note:

Si tratta di copertura a doppia falda in lamiera su edificio ad uso artigianale

2. MANUTENZIONE PROGRAMMATA

Descrivere le tipologie e la frequenza della manutenzioni programmate previste sulla copertura :

3. DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI ACCESSO ALLA COPERTURA

☐ Interno

☒ Esterno

☒ **PERCORSO PERMANENTE**

☐ Scala fissa a gradini

☒ Scala fissa a pioli

☐ Scala retrattili

☐ passerelle/ Andatoie

☐ corridoi (Largh. Min 70 cm)

☐ _____

☐ _____

Descrizione/note:

Verrà predisposto l'aggancio di una scala esterna a pioli sulla linea di gronda del tetto, in particolare i tasselli andranno ancorati sulla struttura della copertura.

☐ **PERCORSO NON PERMANENTE**

La DGR non prevede l'utilizzo di elementi non fissi. Tuttavia è possibile una deroga in caso di dimostrata impossibilità tecnica a realizzarli. Vedi indicazioni del punto 1.5 delle istruzioni tecniche della DGR 97/2012 allegato B e i casi particolari di cui nota della Direzione Prevenzione regionale del 26/09/2012 n.432111

Motivazioni in base alle quali non sono realizzabili percorsi di tipo permanente:

Tipo di percorso provvisorio previsto in sostituzione:

Descrizione e dimensioni degli spazi per ospitare le soluzioni prescelte:

4. DESCRIZIONE DELL' ACCESSO ALLA COPERTURA

☐ interno

☐ Apertura orizzontale o inclinata — dimensioni m. x — quantità n°
dimensioni m. x

dimensioni minime: lato minore libero di almeno 0,70 metri e comunque di superficie non inferiore a 0,5 m²

☐ Apertura verticale — dimensioni m. x — quantità n°
dimensioni m. x

larghezza minima 0,70 metri – altezza minima 1,20 metri

☒ esterno

☒ Ancoraggi Uni EN 795-UNI EN 517 ☒ Linee di ancoraggio

☐ Parapetti ☐ Altro _____

☒ **ACCESSO PERMANENTE**

Descrizione/note:

Sarà predisposto un gancio sulla linea di gronda della copertura a non più di 50 cm dall'ancoraggio della scala a pioli di accesso.

☐ **ACCESSO NON PERMANENTE**

La DGR non prevede l'utilizzo di elementi non fissi. Tuttavia è possibile una deroga in caso di dimostrata impossibilità tecnica a realizzarli. Vedi indicazioni del punto 1.5 delle istruzioni tecniche della DGR 97/2012 allegato B e i casi particolari di cui nota della Direzione Prevenzione regionale del 26/09/2012 n.432111

Tipo di accesso provvisorio previsto in sostituzione:

5. TRANSITO ED ESECUZIONE DEI LAVORI SULLE COPERTURE

☒ **ELEMENTI PROTETTIVI PERMANENTI**

☒ Linee di ancoraggio flessibili orizzontali (UNI EN 795 classe C)
☐ Linee di ancoraggio rigide orizzontali (UNI EN 795 classe D)
☐ Linee di ancoraggio rigide verticali/inclinate (UNI EN 353-1)
☐ Linee di ancoraggio flessibili verticali/inclinate (UNI EN 353-2)
☐ Ganci di sicurezza da tetto (UNI EN 517 tipo A e B)
☒ Dispositivi di ancoraggio puntuali (UNI EN 795 classe A1-A2)
☐ Reti di sicurezza
☐ Parapetti
☐
☐
☐
☐

☐ **ELEMENTI PROTETTIVI NON PERMANENTI**

Motivazioni in base alle quali non sono realizzabili dispositivi o apprestamenti di tipo permanente:

Tipo di soluzioni provvisorie previste in sostituzione:

☐ Linee di ancoraggio flessibili orizzontali temporanee (UNI EN 795 classe C)
☐ Linee di ancoraggio flessibili verticali/inclinate (UNI EN 353-1)
☐ Dispositivi di ancoraggio a corpo morto (UNI EN 795 classe E)
☐ Reti di sicurezza
☐ Parapetti

Modalità di transito in copertura (descrizione):
Sono previsti dispositivi di ancoraggio del tipo A2 ogni 2 metri a coprire il percorso di accesso ai colmi, dove sarà installata la linea vita con due ancoraggi di estremità sui colmi, per permettere di muoversi in sicurezza sulle due falde di ogni edificio ed infine dispositivi del tipo A1 agli angoli delle falde tali da poter raggiungere l'intera copertura.

6. LAVORI IN PARETE

☐ Sistemi di scorrimento verticale/orizzontale
Descrizione:

☐ Sistemi di ancoraggio ponti
Descrizione:

7. CASI PARTICOLARI

Il fabbricato rientra nei tre casi particolari individuati della regione Veneto. In tali casi la dichiarazione sottoscritta dal progettista assevera la conformità alle misure già individuate a livello regionale e non richiede la verifica tecnico-discrezionale del progetto:

☐ si
☒ no

8. ELABORATI GRAFICI ALLEGATI

☒ planimetrie n° 2 ☐ Sezioni n° ☐ Prospetti n° 0

in cui risultano indicate:

1. dimensionamento e ubicazione dei percorsi, degli accessi e degli elementi protettivi per il transito e l'esecuzione dei lavori in copertura, con relativa legenda
2. Posizionamento dei dispositivi protettivi permanenti
3. Altezze libere di caduta

9. DPI NECESSARI

☒ Imbracatura (UNI EN 361)	☐ Cordini Lmax. (UNI EN 354)
☐ Assorbitori di Energia (UNI EN 355)	☒ Doppio Cordino Lmax. 2 (UNI EN 354)
☐ Dispositivo anticaduta Retrattile (UNI EN 360)	☒ Connettori (moschettoni) (UNI EN 363)
☐ Dispositivo anticaduta di tipo guidato (UNI EN 353-2)	☐ Kit di emergenza per recupero persone
☐ Casco con sottogola	

Modalità di transito in copertura (descrizione):
Sono previsti dispositivi di ancoraggio del tipo A2 ogni 2 metri a coprire il percorso di accesso ai colmi, dove sarà installata la linea vita con due ancoraggi di estremità sui colmi, per permettere di muoversi in sicurezza sulle due falde di ogni edificio ed infine dispositivi del tipo A1 agli angoli delle falde tali da poter raggiungere l'intera copertura.

10. VALUTAZIONI

Valutazione del rischio caduta:

☐ Arresto caduta: Spazio minimo di caduta dalla copertura ammesso > 4.50

☒ Trattenuta (caduta impossibile per la presenza di sistemi e procedure che impediscono, correttamente utilizzati, il raggiungimento di aree a rischio)

Valutazione misure di emergenza per il recupero in caso di caduta:

☒ Area raggiungibile da parte di pubblico intervento (Vigili del Fuoco) entro i termini raccomandati (30 minuti)

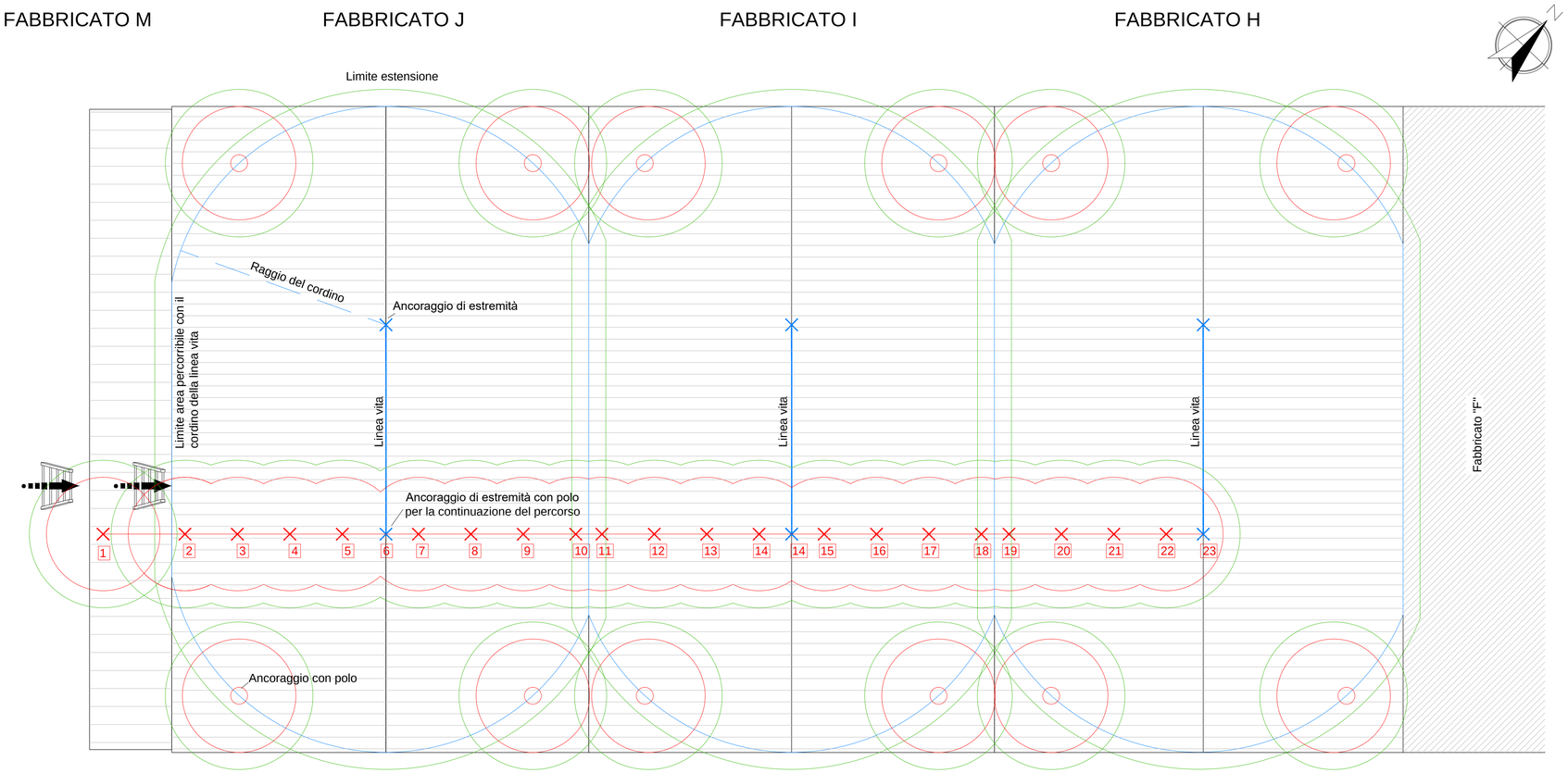
☐ Area non raggiungibile da parte di pubblico intervento (Vigili del Fuoco) entro i termini raccomandati (30 minuti) è pertanto necessario un piano di emergenza da parte degli operatori prima di accedere alla copertura

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il sottoscritto ☐ Coordinatore ☒ Progettista attesta la conformità del progetto alle misure preventive e protettive indicate nell'allegato A della Dgr Veneto n. 2774 del 22/09/2009 (Istruzioni tecniche sulle misure preventive e protettive da predisporre negli edifici per l'acesso, il transito e l'esecuzione dei lavori di manutenzione in quota in condizioni di sicurezza – art. 79 bis L.R. 61/85).

Data: 04/04/2022

Il Professionista
firmato digitalmente



Planimetria nuovi fabbricati H - I - J - M

- scala 1 : 100

DITTA

FRATELLI MASSOLIN S.r.l.

PROPRIETA'

MASSOLIN ANDREA - MASSOLIN ANGELA - MASSOLIN CLAUDIO - MASSOLIN ORAZIO - MASSOLIN STEFANO

OGGETTO

Richiesta di Permesso di Costruire

LOCALITÀ

Comune di Ponzano Veneto, via Del Bellato n. 10
Comune di Ponzano Veneto, foglio 6, mapp. n. 1034

13	Planimetrie	SCALA vedi tavola

DATA 04/04/2022

PERCORSO FILE F:\file\CLIENTI\CA-CZ\CW\2022_03 Capannoni_ampliamento\06 progetto\2022_03_08 Richiesta PdC\grafici

TAVOLA

PROGETTO LINEE VITA

firma con procura
DITTA

firmato digitalmente
TECNICO

FABIO ROMANO INGEGNERE

Ordine Ingegneri provincia di Treviso - A3732 Civile Ambientale
via Marconi 37/1, 31032 Casale sul Sile, TV
email fabio.romano85@gmail.com pec fabio.romano1@ingpec.eu
tel 0422821302 C.F. RMN FBA 85R16 L407 A P.IVA 04607520261

A termini di legge ci riserviamo la proprietà di questo disegno con divieto di riprodurlo o di renderlo noto a terzi senza nostra autorizzazione.

LEGENDA LINEE VITA

Accesso esterno tramite scala rimovibile

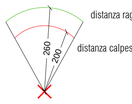
Ancoraggio strutturale - Polo (UNI EN 795) classe A1

Ancoraggio strutturale - Polo (UNI EN 795) classe A2

Estremità della linea vita e di ancoraggio

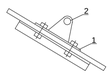
Linea vita

1 2 N Successione di ancoraggi utilizzati come percorso in copertura



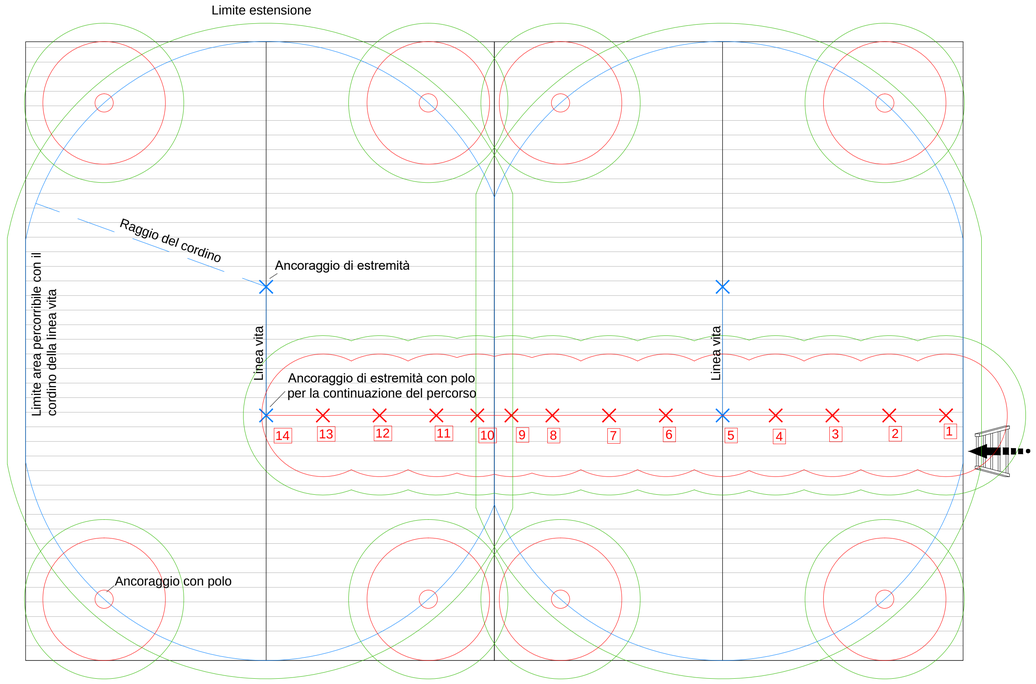
distanza raggiungibile in trattenuta misurata sulla falda

distanza calpestabile in trattenuta misurata sulla falda



Ganci di sicurezza da tetto - Classe A2
1- Ancoraggio strutturale
2- Punto di ancoraggio

FABBRICATO N



Planimetria nuovo fabbricato N

- scala 1 : 100